



parco nazionale[®]
dell'alta murgia

Rassegna Stampa - Web - TV Luglio 2013

19 luglio 2013 - **La Gazzetta del NordBarese, pag. 4: Servitù militari - il Parco dice no**

ANDRIA

L'INIZIATIVA PER LA BIODIVERSITÀ

L'INIZIATIVA

Oggi, a partire dalle 19, le iniziative nella sede dell'Altro Villaggio, a due passi dal castello federiciano

MINISTRO E GOVERNATORE

Previsti gli interventi del ministro per l'Ambiente, Andrea Orlando, e del governatore Nichi Vendola

19

Servitù militari il Parco dice no

Oggi la manifestazione a Castel del Monte

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** E' la Festa del Parco dell'Alta Murgia, certo. Ma è anche il Parco che dice no all'assedio militare, alle esercitazioni, alla servitù. E oggi, venerdì 19 luglio, nella sede di L'Altro Villaggio, a due passi da Castel del Monte, si tiene un incontro pubblico: "Verso gli stati generali delle aree protette. Biodiversità e servitù militari". Intervengono: Giampiero Samurri (residente Federparchi-Europarc), Cesare Veronico (presidente Parco Nazionale dell'Alta Murgia), Stefano Pecorella (presidente Parco Nazionale del Gargano), Marcello Maranella (direttore Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga), Andrea Gennai (direttore Parco Regionale Miggiano San RossoreMassaciuccoli). Nel corso dell'incontro sarà presentata la mozione approvata dal direttivo di Federparchi sul tema delle servitù militari nelle aree naturali protette. Sono previsti interventi dei rappresentan-

ti dei parchi italiani e delle associazioni ambientaliste.

Allie 19, poi, nel cortile esterno di Castel del Monte, altri contro-workshop: "Dalle aree protette al Paese: un laboratorio di economia verde e sviluppo sostenibile". Intervengono: Andrea Orlando (ministro per l'Ambiente), Nichi Vendola (presidente Regione Puglia), Michele Emiliano (sindaco di Bari) e anche Giampiero Samurri e Cesare Veronico.

Ma sarà il "no" del Parco dell'Alta Murgia alle servitù ed esercitazioni militari ad essere l'elemento centrale di una festa, quella del Parco, che vuole rivendicare diritti e dignità per un'area ambientale protetta. Si discuterà dunque dei rapporti tra aree naturali protette e servitù militari nell'appuntamento conclusivo di

"Road To Up". L'evento di oggi chiamerà a raccolta tutte le associazioni, come Legambiente e Wwf, che hanno a cuore le sorti del Parco dell'Alta Murgia. E pensano come macigni oggi le parole del vescovo pugliese Don Tonino Bello, quando auspicava per la sua terra il passaggio "da arco di guerra ad arca di pace". Un desiderio ora più che mai in contraddizione con quanto sta accadendo in Puglia nel Parco dell'Alta Murgia: ovvero le esercitazioni militari in un'area protetta, in una zona che, per definizione, ha la funzione di preservare e conservare l'ambiente e le specie che li vi dimorano.

E a tal proposito è opportuno registrare e rilanciare il pensiero di Leonardo Lorusso, presidente del Wwf Puglia: «Laddove si dovesse salvaguardare la biodiversità, non sono più immaginabili poligoni militari in cui si svolgono esercitazioni belliche che devastano il territorio e compromettono inesorabilmente i normali

cicli biologici della natura». E anche la presa di posizione di Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia (da ricordare che Legambiente nei giorni scorsi, durante l'assemblea nazionale dei delegati, ha approvato un documento condividendo le preoccupazioni espresse dal presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Cesare Veronico, in merito alla persistenza di servitù militari e di poligoni militari nelle aree protette): "Le esercitazioni militari avvengono sia nelle aree protette che nei siti della rete Natura 2000 e rappresentano una reale minaccia per l'ambiente e la tutela degli ecosistemi. Per questa ragione sottoporranno al ministro dell'Ambiente Andrea Orlando e al ministro della Difesa Mario Mauro, la proposta di istituire un Tavolo tecnico congiunto tra i due Ministeri per avviare un percorso e per riordinare e ridurre le attuali servitù militari che gravano sulle aree protette e nei siti della rete Natura 2000".